

S'insedia il nuovo sindaco e sono subito scintille

Colere. L'ex Bettineschi contesta Belingheri perché socio dell'attività che spazza la neve in paese. La replica: polemica sterile, ruolo compatibile

COLERE
PAOLO CONFALONIERI

È partita tra le scintille la nuova amministrazione comunale di Colere, dopo le elezioni del 24 e 25 maggio che hanno affidato la guida del municipio ad Alex Belingheri, con il suo gruppo «Montagna Viva - Colere».

Giovedì sera, al Consiglio d'esordio, al momento della convalida degli eletti, il sindaco uscente Gabriele Bettineschi, oggi a capo della minoranza «A Cuore Colere», ha infatti presentato una contestazione scritta sulla possibile incompatibilità all'incarico di primo cittadino di Belingheri.

Ha spiegato Bettineschi in una sala consiliare gremitissima che ha fatto sentire il suo vociere subito dopo la dichiarazione: «È socio della "Belingheri Cristoforo Srl", società che ha in appalto il servizio di spazzamento neve per conto del Comune. Per questa ragione il nostro gruppo voterà contro la compatibilità di Belingheri». Ha subito precisato l'ex primo cittadino, con a fianco Ruggero Piantoni e Chiara Barbieri: «È un'osservazione che facciamo per il bene dell'ente Comune: non vorremmo che poi risultino nulli tutti gli atti deliberati».

Entrando nel merito della contestazione, Gabriele Bettineschi ha ricordato che quello con la «Belingheri Cristoforo Srl» per il Comune è un rapporto del valore di quasi 103 mila euro per il periodo dal 2025 al 2028. E ha chiesto al segretario comunale Gabriele Bondioni di acquisire agli atti la contestazione e ai componenti del Consiglio di prenderne atto e, soprattutto, di non procedere al voto della compatibilità di Alex Belingheri. Il sindaco, che aveva già indossato la fascia tricolore ha replicato: «L'appalto è dell'anno scorso e lui era il sindaco. È una polemica sterile, anche io mi sono documentato: è una società di cui sono socio di minoranza, non decido nulla. Il Comune ci ha affidato l'incarico poiché l'appalto era andato deserto. Se que-



La prima seduta del Consiglio comunale di Colere

La curiosità

Da 27 anni addolcisce il Consiglio coi bonbon

È dal 1999 che Mirella Aquini ogni volta che a Colere si riunisce il Consiglio esce di casa, al Dezzo, prende l'auto e sale in municipio. Lo fa da semplice cittadina e ha continuato a farlo quando era diventata vicesindaco. Protagonista di un gesto semplice, ma assai delicato e colmo di attenzione per gli altri. Si è perso il conto dei chili di caramelle che Mirella Aquini ha elargito a sindaci, assessori, consiglieri e segretari comunali. Non per chiedere in cambio chissà quali favori, semplicemente per esprimere la sua gratitudine a chi ha a cuore le sorti del proprio paese. La scena si è ripetuta anche giovedì sera, al Consiglio di insediamento di Alex Belingheri. Qualcuno è



Mirella Aquini porta le caramelle

rimasto sorpreso nel vedere arrivare la signora Aquini ed estrarre manciate di caramelle. Per la verità la dolcezza dei bonbon di Mirella non ha risparmiato le polemiche che di lì a poco hanno acceso il confronto. Però ha stemperato le tensioni. Tra un'alzata di mano, un voto e uno scrutinio, molto meglio mordere una caramella gommosa che annoiarsi per tempi morti o dichiarazioni troppo lunghe. Passate emozione e curiosità del primo Consiglio, la foltissima partecipazione di pubblico è destinata a scemare. Non l'attenzione di Mirella Aquini, che a ogni convocazione partirà dal Dezzo con il suo carico di zuccheri.

PA.CO.

sta è la critica costruttiva che ha annunciato Bettineschi...».

Si è poi alzato, ha ringraziato la famiglia e quanti l'hanno sostenuto e ha prestato giuramento. Un momento solenne salutato dall'applauso della sala. Il sindaco ha poi annunciato la composizione della Giunta: vicesindaco è Fabio Belingheri, assessore a Bilancio e finanze, mentre Daniela Bendotti segue Servizi sociali e istruzione. Quindi le deleghe ai consiglieri di maggioranza: Paola Vardanega per Cultura e sostegno allo studio; Matteo Lazzaroni a Sport, turismo e associazioni; Mauro Belingheri a Edilizia e lavori pubblici; Flavio Piantoni a Sviluppo del comprensorio; Alessia Belingheri a Comunicazione e Servizi digitali.

Pure sulla delega a Flavio Piantoni l'ex sindaco Bettineschi ha sollevato perplessità, rilevando: «Ma quale conoscenza ha di un tema così delicato?». «Piantoni è una persona competente e lo ritengo il mio braccio destro», ha replicato il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sedie della maggioranza vuote, ieri sera a Dalmine

La maggioranza non si presenta Salta il Consiglio

Dalmine

In aula solo 4 assessori. Le opposizioni: «Frattura insanabile, dimissioni». Sconcerto tra il pubblico

Manca il numero minimo di consiglieri e la seduta del Consiglio comunale di Dalmine, fissata per ieri sera, slitta a stasera. Uno scenario inaspettato, che intorno alle 19 ha visto la riunione rinviata alle 18,30 di oggi, dopo la convocazione di ieri allo stesso orario.

Assenti il sindaco, Francesco Bramani, l'assessore all'Ambiente Michele Sorti e i consiglieri di maggioranza, un numero sufficiente a far slittare la seduta, mentre era regolarmente presente il resto della giunta (quattro assessori che hanno scelto anche di fermarsi per accogliere le istanze dei numerosi cittadini presenti).

«È la prima volta che succede una cosa del genere – accusa il capogruppo Pd, Renato Mora –. Assistiamo a una mancanza di rispetto verso il Comune, il Consiglio comunale e i cittadini che hanno tolto del tempo a famiglia e lavoro per essere presenti». Cittadini presenti in gran numero, oltre cinquanta al momento del rinvio della seduta, per assistere alla discussione su temi caldi come il rincaro del servizio di refezione scolastica e l'incontro con gli assistenti educatori scolastici in seguito allo sciopero. «Siamo di fronte a una frattura ormai insanabile all'interno della maggioranza – prosegue Mora –. Probabilmente questa scelta nasce dalla paura di dover ri-

spondere a determinate domande». Tra queste, precisa il capogruppo, «l'interrogazione presentata riguardo la disputa con Autostrade per l'Italia sulla bretella di collegamento tra via provinciale e via Roma, quasi ultimata, in vista della nuova linea e-Brt di Atb, ma anche quella riguardo la sentenza del Tar che lo scorso 13 maggio ha accettato il ricorso di Aprica e annullato la delibera del Consiglio con cui si affidava la gestione dell'igiene ambientale alla Servizi comunali Spa».

Chiedono «dimissioni immediate» da parte dell'amministrazione i consiglieri Francesco Caldarone (Pd), Davide Benedetti e Anna De Amici (Nostra Dalmine).

«Sconcerto e indignazione» da parte dei genitori presenti alla seduta: «Un servizio essenziale come la mensa dovrebbe essere una priorità per chi amministra una comunità» fa sapere una rappresentante.

«Ho voluto fermarmi per dare un segnale ai cittadini, far vedere loro che l'amministrazione c'è, ascolta le loro istanze e ha rispetto del tempo speso per partecipare alla seduta – spiega l'assessore alla Scuola, Francesca Samele –. La seduta non è slittata per paura di affrontare temi come il caro mensa». Con lei il vicesindaco Sara Simoncelli e gli assessori Cinzia Terzi (Servizi Sociali) e Tommaso Perani (Bilancio), che hanno ascoltato anche le rimozioni degli assistenti educatori scolastici. Nessun commento da parte del sindaco Bramani.

Stefano Vallati

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (ai sensi art. 1 D.Lgs 11-4-2006 n. 198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepierre tramite Raccomandata o Assicurata.

14 Offerte Lavoro

CENTRO Assistenza in Treviolo cerca tecnico caldaista da aggiungere al nostro organico. Tel 335.1948838

TERMIDRAULICA di Treviolo cerca Termotecnico d'ufficio/ Preventivista con conoscenza nel settore. Tel. 335.1948838

Per la pubblicità su questo giornale

SPM

Più ENERGIA alla vostra COMUNICAZIONE

SESAAB Servizi S.r.l. Società Unipersonale Divisione SPM
Tel. **035.35.88.88**

Emigrante in Australia, Brissoni torna a Villa di Serio

L'incontro

Bruna Brissoni in questi giorni in Val Seriana, dopo anni di assenza. I ricordi del marito Giuseppe, tra i primi emigranti

Da oltre 60 anni in Australia è rientrata nella sua terra d'origine in questi giorni l'emigrante Brunna Brissoni, oggi ottantenne.

Erano diversi anni che, per motivi vari, in particolare la morte del marito cavalier Giuseppe Brissoni, di cui quest'anno ricorre il primo anniversario, non tornava nella sua Villa di Se-

rio. In queste piacevoli giornate con i familiari Brunna ha ricordato la storia della sua famiglia. Si sposò per procura: Giuseppe, infatti, era già in Australia.

E l'inizio fu drammatico. Gli italiani che vivono nella terra dei canguri confermano che Brissoni (e con lui mamma Lena e Saverio Madaschi) rappresentava la storia dell'emigrazione orobica in Australia. Arrivato in Papua Nuova Guinea, iniziò come operaio nell'edilizia e con un lavoro massacrante riuscì a costituire un'impresa. Proprio per la sua determinazione venne nominato Console onorario, un

prestigioso incarico che ricoprì per oltre 30 anni. Ruolo che gli permise di essere accettato dalle autorità locali. Brunna e Giuseppe hanno avuto due figlie: Marina e Sharon, e cinque nipoti. Marina ha una rinomata agenzia di viaggi mentre Sharon è insegnante e impegnata nel volontariato sociale.

Giuseppe Brissoni sarà ricordato per la sua laboriosità ma soprattutto per la solidarietà a favore degli italiani che giungevano nell'isola in cerca di lavoro, come fece Elena Morelli di Azzone, in Valle di Scalve, alias mamma Lena.



Bruna Brissoni